

# Giovanni

**6** <sup>1</sup> Dopo un po' di tempo, Gesù attraversò il lago di Galilea, detto anche di \*Tiberiade. <sup>2</sup> Molta gente gli andava dietro, perché vedevano i segni miracolosi che faceva guarendo i malati. <sup>3-4</sup> Mancavano pochi giorni alla festa ebraica della \*Pasqua. Gesù salì sulla montagna, e si sedette lì con i suoi \*discepoli. <sup>5</sup> Poi si guardò attorno, e vide tutta la gente che era venuta. Allora disse a Filippo: — Dove potremo comprare il pane necessario per sfamare questa gente? <sup>6</sup> Gesù sapeva benissimo quello che avrebbe fatto, ma diceva così per mettere alla prova Filippo. <sup>7</sup> Filippo rispose: — Duecento monete d'argento non basterebbero neppure per dare un pezzo di pane a tutti. <sup>8</sup> Un altro discepolo, Andrea che era fratello di Simon Pietro, disse: <sup>9</sup> — C'è qui un ragazzo che ha cinque pagnotte d'orzo e due pesci arrostiti. Ma non è nulla, per tanta gente! <sup>10</sup> Gesù ordinò: — Dite alla gente di sedersi per terra. Il terreno era erboso, e tutti si sedettero in terra. Erano circa cinquemila. <sup>11</sup> Gesù prese il pane, fece una preghiera di ringraziamento, poi cominciò a distribuire a tutti pane e pesce a volontà. <sup>12</sup> Quando tutti ebbero mangiato a sufficienza, Gesù disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». <sup>13</sup> Essi li raccolsero, e riempirono dodici cesti con gli avanzi delle cinque pagnotte. <sup>14</sup> La gente, vedendo il segno miracoloso che Gesù aveva fatto, diceva: «Questo è veramente il \*profeta che deve venire nel mondo». <sup>15</sup> Gesù allora, sapendo che volevano prenderlo per farlo diventare re, se ne andò di nuovo verso la montagna, tutto solo. <sup>16</sup> Verso sera i discepoli scesero in riva al lago; <sup>17</sup> presero la barca e si avviarono verso la riva opposta, in direzione di Cafàrnao. Ormai era notte e Gesù non li aveva ancora raggiunti. <sup>18</sup> Il lago era agitato perché soffiava un forte vento. <sup>19</sup> I discepoli avevano remato per circa quattro o cinque chilometri. A un tratto videro Gesù che camminava sul lago e si avvicinava alla barca, e si spaventarono. <sup>20</sup> Ma Gesù disse: «Sono io; non abbiate paura». <sup>21</sup> Allora fecero salire Gesù nella

barca, e subito giunsero a riva là dove erano diretti. <sup>22</sup> Intanto, molta gente era rimasta sull'altra riva del lago. Il giorno seguente si accorsero che c'era solo una barca, — e si ricordarono che il giorno prima Gesù non era salito in barca con i suoi discepoli. I discepoli erano partiti da soli. <sup>23</sup> Però da Tiberiade alcune barche arrivarono là dove il Signore aveva fatto la preghiera di ringraziamento e aveva dato da mangiare il pane a cinquemila persone. <sup>24</sup> Visto che Gesù e i suoi discepoli non c'erano più, la gente prese quelle barche e andò a Cafàrnao per cercarlo. <sup>25</sup> Attraversato il lago, trovarono Gesù e gli dissero: — \*Maestro, quando sei venuto qui? <sup>26</sup> Gesù rispose: — Voi mi cercate, ma non per i segni miracolosi! Ve lo dico io: voi mi cercate solo perché avete mangiato il pane e vi siete levati la fame. <sup>27</sup> Non datevi da fare per il cibo che si consuma e si guasta, ma per il cibo che dura e conduce alla vita eterna. Ve lo darà il \*Figlio dell'uomo. Dio ha messo su di lui il suo segno di approvazione. <sup>28</sup> La gente domandò a Gesù: — Quali sono le opere che Dio vuole da noi? Siamo pronti a farle! <sup>29</sup> Gesù rispose: — Un'opera sola Dio vuole da voi, questa: che crediate in colui che Dio ha mandato. <sup>30-31</sup> Gli risposero: — Che cosa fai di straordinario, perché crediamo in te? I nostri antenati mangiarono la \*manna nel deserto; come dice la \*Bibbia: Ha dato loro da mangiare un pane venuto dal cielo. Tu, che opere fai? <sup>32</sup> Gesù disse loro: — Ve lo assicuro: non è Mosè che vi ha dato il pane venuto dal cielo. È il Padre mio che vi dà il vero pane venuto dal cielo. <sup>33</sup> Il pane di Dio è quello che viene dal cielo e dà la vita al mondo. <sup>34</sup> La gente gli disse: — Signore, dacci sempre questo pane! <sup>35</sup> Gesù disse: «Io sono il pane che dà la vita. Chi si avvicina a me con fede non avrà più fame; chi mette la sua fiducia in me non avrà più sete. <sup>36</sup> Ma come vi ho già detto, non volete credere. Eppure mi avete veduto! <sup>37</sup> «Tutti quelli che il Padre mi dà si avvicineranno a me; e chi si avvicina a me con fede io non lo respingerò. <sup>38</sup> Non sono venuto dal cielo per fare quello che voglio io: devo fare la volontà del Padre che mi ha mandato. <sup>39</sup> E la volontà del Padre che mi ha mandato è questa: che io non perda nessuno di quelli che mi ha dato, ma li risusciti nell'ultimo giorno. <sup>40</sup> Il Padre mio vuole

così: chi riconosce il Figlio e crede in lui avrà la vita eterna, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno». <sup>41</sup> Quegli Ebrei che parlavano con Gesù si misero a protestare perché aveva detto: «Io sono il pane venuto dal cielo»; <sup>42</sup> e osservavano: — Costui è Gesù, non è vero? È il figlio di Giuseppe. Conosciamo bene suo padre e sua madre. Come mai ora dice: Io sono venuto dal cielo? <sup>43</sup> Gesù rispose: — Smettetela di protestare tra di voi. <sup>44</sup> Nessuno può avvicinarsi a me con fede, se non lo attira il Padre che mi ha mandato. E io lo risusciterò nell'ultimo giorno. <sup>45</sup> I profeti hanno scritto queste parole: Tutti saranno istruiti da Dio; ebbene, chiunque ascolta Dio Padre ed è istruito da lui si avvicina a me con fede. <sup>46</sup> Nessuno però ha visto il Padre se non il Figlio che viene dal Padre. Egli ha visto il Padre. <sup>47</sup> Ve lo assicuro: chi crede ha la vita eterna. <sup>48</sup> Io sono il pane che dà la vita. <sup>49</sup> I vostri antenati, nel deserto, mangiarono la \*manna e poi morirono ugualmente; <sup>50</sup> invece, il pane venuto dal cielo è diverso: chi ne mangia non morirà. <sup>51</sup> Io sono il pane, quello vivo, venuto dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà per sempre. Il pane che io gli darò è il mio corpo, dato perché il mondo abbia la vita. <sup>52</sup> Gli avversari di Gesù si misero a discutere tra di loro. Dicevano: — Come può darci il suo corpo da mangiare? <sup>53</sup> Gesù replicò: — Io vi dichiaro una cosa: se non mangiate il corpo del \*Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. <sup>54</sup> Chi mangia il mio corpo e beve il mio sangue ha la vita eterna, e io lo risusciterò l'ultimo giorno; <sup>55</sup> perché il mio corpo è vero cibo e il mio sangue è vera bevanda. <sup>56</sup> Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane unito a me e io a lui. <sup>57</sup> Il Padre è la vita: io sono stato mandato da lui e ho la vita grazie a lui; così, chi mangia me avrà la vita grazie a me. <sup>58</sup> Questo è il pane venuto dal cielo. Non è come il pane che mangiarono i vostri antenati e morirono ugualmente; chi mangia questo pane vivrà per sempre. <sup>59</sup> Così parlò Gesù insegnando nella sinagoga di Cafàrnao. <sup>60</sup> Molti discepoli, sentendo Gesù parlare così, dissero: «Adesso esagera! Chi può ascoltare cose simili?». <sup>61</sup> Ma Gesù si era accorto che i suoi discepoli protestavano, e disse loro: «Le mie parole vi scandalizzano? <sup>62</sup> Ma allora, che cosa direte se

vedrete il Figlio dell'uomo tornare là dove era prima? <sup>63</sup> Soltanto lo Spirito di Dio dà la vita, l'uomo da solo non può far nulla. Le parole che vi ho detto hanno la vita perché vengono dallo Spirito di Dio. <sup>64</sup> Ma tra voi ci sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin dal principio chi erano quelli che non credevano e chi stava per tradirlo. <sup>65</sup> Poi aggiunse: «Per questo vi ho detto che nessuno si avvicina a me se il Padre non gli dà la forza». <sup>66</sup> Da quel momento, molti discepoli di Gesù si tirarono indietro e non andavano più con lui. <sup>67</sup> Allora Gesù domandò ai \*Dodici: — Forse volete andarvene anche voi? <sup>68</sup> Simon Pietro gli rispose: — Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole che danno la vita eterna. <sup>69</sup> E ora noi crediamo e sappiamo che tu sei quello che Dio ha mandato. <sup>70</sup> Gesù rispose: — Sono stato io a scegliere voi, i Dodici; eppure, uno di voi è un \*diavolo. <sup>71</sup> Parlava di Giuda, il figlio di Simone Iscariota. Era uno dei Dodici; proprio lui farà arrestare Gesù.